

Università degli Studi di Firenze
Ordinamento didattico
del Corso di Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni
in Scienze della formazione primaria

D.M. 22/10/2004, n. 270

Regolamento didattico - anno accademico 2011/2012

ART. 1 Premessa

Denominazione del corso	Scienze della formazione primaria
Denominazione del corso in inglese	Primary teacher education
Classe	LM-85 bis Scienze della formazione primaria
Facoltà di riferimento	SCIENZE DELLA FORMAZIONE
Altre Facoltà	
Dipartimento di riferimento	Scienze Formazione e Psicologia
Altri Dipartimenti	
Durata normale	5
Crediti	300
Titolo rilasciato	Laurea Magistrale in Scienze della formazione primaria
Titolo congiunto	No
Atenei convenzionati	
Doppio titolo	
Modalità didattica	Convenzionale

Lingua/e di erogaz. della didattica	ITALIANO
Sede amministrativa	
Sedi didattiche	
Indirizzo internet	www.formazioneprimaria.unifi.it
Ulteriori informazioni	
Il corso è	
Data di attivazione	
Data DM di approvazione	15/07/2011
Data DR di approvazione	15/07/2011
Data di approvazione del consiglio di facoltà	28/06/2011
Data di approvazione del senato accademico	29/06/2011
Data parere nucleo	11/05/2011
Data parere Comitato reg. Coordinamento	10/05/2011
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	03/05/2011
Massimo numero di crediti riconoscibili	12
Corsi della medesima classe	No

Numero del gruppo di affinità	
-------------------------------	--

ART. 2 Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La proposta di istituzione è stata formulata in base al D.M. n.249/2010 ed al D.M. n.139/2011 dalla Facoltà di Scienze della Formazione, già sede del corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria ex legge 341/90 (quadriennale). I criteri seguiti per l'istituzione sono ampiamente descritti nella relazione allegata all'ordinamento. La denominazione del corso è analoga a quella della classe ed è chiara e comprensibile per gli studenti. Gli obiettivi formativi generali e specifici risultano dettagliati ed esaurienti. I risultati attesi di apprendimento sono indicati in modo dettagliato e fanno correttamente riferimento ai Desc. di Dublino, come correttamente sono indicate anche le figure professionali che fanno riferimento al codice ISTAT. Per quanto riguarda l'accesso il corso è a numero programmato a livello nazionale e i contenuti della prova di accesso sono stabiliti dal Ministero. Il corso presenta i requisiti richiesti dall'ordinamento in ordine alla numerosità dei docenti tenuto conto del fatto che i medesimi possono essere conteggiati ai fini della verifica di tali requisiti, in deroga all'art.5 c.1 D.M. 17/2010 e determinati indipendentemente dalla numerosità degli studenti iscritti ai predetti corsi (art. 2 c.2 D.M. 139/2011). Per quanto riguarda i CFU min. assegnati alle varie attività formative (base, caratterizzanti, a scelta dello studente, altre attività) sono correttamente individuati, come anche per l'attività di tirocinio e la prova finale. Come previsto dal decreto la discussione della tesi e la relazione finale di tirocinio costituiscono esame abilitante all'insegnamento, inoltre la Commissione è composta ai sensi della normativa. La consultazione con le org. rappresentative è stata effettuata, con riferimento allo specifico corso di laurea, dal comitato di indirizzo del corso stesso. Le strutture a disposizione del corso di studio sono individuate nei locali della facoltà di Scien.della For.ne. Il Nucleo pertanto esprime parere favorevole.

ART. 3 Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

Dopo ampia discussione, alla quale hanno preso parte le organizzazioni presenti a livello locale del mondo dei servizi, delle istituzioni territoriali e delle professioni, i membri del Comitato di Indirizzo costituito dalla Facoltà - in cui sono stati illustrati gli obiettivi formativi del nuovo Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Formazione Primaria - all'unanimità hanno espresso parere favorevole circa la collocazione dei laureati nel mondo dell'insegnamento della Scuola dell'infanzia, della Scuola primaria e dei Centri di alfabetizzazione degli adulti. Il Comitato di Indirizzo ha approvato altresì all'unanimità l'organizzazione proposta del Corso di Laurea a ciclo unico.

Data del 03/05/2011

ART. 4 Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il Comitato regionale di coordinamento delle Università Toscane, riunitosi in data 11 maggio 2011 presso il Rettorato, Piazza S.Marco 4, Firenze, preso atto della proposta di istituzione del Corso di laurea magistrale a ciclo unico dell'Università degli Studi di Firenze in "Scienze della Formazione primaria" per la formazione iniziale degli insegnanti, avuto riguardo delle considerazioni svolte, esprime parere favorevole all'istituzione del corso di laurea magistrale a ciclo unico in "Scienze della formazione primaria" (classe 85 bis) per l'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Firenze.

ART. 5 Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria, articolato in un unico percorso didattico senza la suddivisione in indirizzi, promuove a livello avanzato di formazione

teorico-pratica nell'ambito delle discipline psicopedagogiche, metodologico-didattiche, tecnologiche e della ricerca, aspetti che caratterizzano il profilo professionale di un insegnante della scuola dell'infanzia e primaria. Il curriculum è finalizzato, inoltre, a promuovere la formazione teorica e didattica nei campi di esperienza e negli ambiti disciplinari oggetto degli insegnamenti previsti dalle vigenti normative degli ordini di scuola considerati. Viene curata anche una formazione specifica per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni con disabilità. Il corso di laurea a ciclo unico in SFP intende favorire lo sviluppo di insegnanti formati in una dimensione polivalente, insegnanti che sappiano integrare la creatività, la flessibilità e l'attenzione a motivare alla conoscenza, tipiche della scuola dell'infanzia, con la consapevolezza e la conoscenza sicura delle discipline, che caratterizza la scuola primaria. Si intende così favorire anche una miglior continuità tra i due ordini di scuola, grazie alla presenza di professionisti competenti in ambedue gli indirizzi. L'insegnante formato nel corso di laurea a ciclo unico avrà inoltre una competenza anche rispetto all'accoglienza dei bambini con disabilità, per essere in grado di accogliere e integrare la diversità, valorizzare gli elementi di personalizzazione e stabilire una miglior collaborazione tra insegnante di posto comune e insegnante di sostegno. L'insegnante dovrà essere preparato per individuare e affrontare efficacemente difficoltà e disturbi dell'apprendimento con interventi mirati, basati sulla ricerca psico-educativa più recente. L'insegnante di classe dovrà inoltre saper valorizzare ed integrare positivamente le differenze, portate anche dalla composizione interculturale e dall'eterogeneità dei gruppi classe/sezione. La formazione degli insegnanti include ed integra sinergicamente l'approfondimento disciplinare e quello connesso con le strategie didattiche più efficaci per favorire un apprendimento autentico e lo sviluppo della motivazione ad apprendere degli allievi. La formazione professionale riguarda la gestione sia degli aspetti cognitivi dell'apprendimento sia di quelli affettivi e socio-relazionali, affinché l'insegnante possa contribuire alla formazione unitaria ed integrale del bambino, all'interno di un sistema classe positivo che promuove il benessere individuale e collettivo. Il percorso formativo si articola in "discipline formative di base" per l'acquisizione di competenze psico-pedagogiche, metodologico-didattiche, socio-antropologiche e digitali. Il curriculum formativo prevede inoltre un'area caratterizzante dedicata all'approfondimento dei contenuti che saranno oggetto dell'insegnamento nei due ordini scolastici considerati ("i saperi della scuola") e all'acquisizione delle competenze di lingua inglese. Una terza area riguarda la piena integrazione degli alunni con disabilità. L'insegnamento è articolato in corsi e laboratori che consentono allo studente di applicare i saperi acquisiti nei corsi, per esempio, elaborando materiali didattici, costruendo strumenti, sviluppando la capacità critico-riflessiva e

collaborativa attraverso lavori e discussioni in gruppo. A) Obiettivi specifici e descrizione del percorso formativo per le attività formative di base: psicopedagogiche e metodologico-didattiche Obiettivi specifici Lo studente dovrà: - possedere elementi di psicologia dello sviluppo e dell'educazione per meglio comprendere i soggetti in formazione e una conoscenza critica dei principali modelli pedagogico-didattici; - acquisire conoscenze sullo sviluppo del bambino con riferimento ai seguenti processi: sensoriali, attentivi, linguistici, di memoria, di pensiero, di ragionamento e di problem solving; - acquisire conoscenze sulla sfera emotiva e affettiva e sui processi di socializzazione; - consolidare competenze nell'osservazione del comportamento infantile; - possedere competenze didattiche (capacità di organizzare la classe come ambiente di apprendimento e comunità di relazioni, conoscenza e consapevolezza di una pluralità di metodologie didattiche congruenti con una visione costruttiva e sociale del processo di apprendimento; capacità di adottare ed utilizzare strategie didattiche integrate e flessibili in base ai bisogni ed ai reali processi di apprendimento messi in atto dagli alunni; capacità di condivisione con il gruppo degli insegnanti della classe, modelli di progettazione/programmazione, implementazione delle attività e valutazione aperti e flessibili in itinere, declinabili su diversi livelli di difficoltà); - consolidare una riflessività professionale in relazione al proprio e altrui operato in contesti didattici, all'interno di una visione dinamica ed evolutiva del profilo professionale di docente; - riconoscere le potenzialità e le valenze didattiche presenti nelle nuove tecnologie e integrarle funzionalmente per la costruzione di ambienti di apprendimento; - conoscere i fondamenti delle strategie della ricerca educativa utili a verificare e innovare le pratiche educative e didattiche; - saper pianificare, gestire e monitorare percorsi di ricerca educativa "sul campo" basati su processi di osservazione, documentazione, innovazione, valutazione dell'azione di insegnamento e dei suoi risultati; - conoscere i contesti storico-sociali dove si colloca e sviluppa la pratica educativa della professione docente; - comprendere l'importanza e il significato del proprio lavoro in relazione ai processi di regolazione del sistema educativo e, con ottica comparata, agli sviluppi europei e internazionali in materia di politiche educative; - saper agire in condizioni di diversità ed eterogeneità nella classe, come azione di inclusione di alunni di origini diverse e di allievi con necessità educative speciali, all'insegna dell'equità e dell'uguaglianza a scuola. Modalità didattiche per il perseguimento degli obiettivi Le attività didattiche prevedono lo svolgimento di lezioni frontali, anche con l'ausilio di tecnologie multimediali (software, videoregistrazioni, filmati...), esercitazioni pratiche guidate; attività laboratoriali con analisi di progetti, interventi, azioni educative, produzione in gruppo di progetti, strumenti di valutazione, interventi didattico-educativi; simulazioni; dibattiti ed incontri con esperti; discussioni collettive e lavoro a

gruppi. B) Obiettivi specifici e descrizione del percorso formativo per le attività formative caratterizzanti I. Area 1: I saperi della scuola 1. Ambito disciplinare linguistico-letterario Obiettivi specifici Per quanto riguarda l'ambito linguistico gli obiettivi da raggiungere sono i seguenti: - conoscenza del patrimonio linguistico nazionale considerato nel suo sviluppo diacronico e sincronico; - presa di coscienza della molteplicità linguistica e culturale che contraddistingue l'Italia attraverso l'insistenza delle aree alloglotte; - individuazione delle strutture essenziali della lingua italiana, soprattutto sul piano morfosintattico; - distinzione dei registri d'uso e conoscenza delle dimensioni di variabilità della lingua; - conoscenza delle fasi del processo di apprendimento della lingua in contesti naturali e guidati; - sviluppo della capacità di riflessione sulla lingua secondo i modelli dell'educazione linguistica; - acquisizione di abilità nell'uso funzionale della lingua, con ricaduta sul piano della didattica specifica per la scuola primaria; - conoscenza dei processi sottesi alla lettura e alla scrittura per lo sviluppo delle competenze testuali (dalle prime fasi di apprendimento ai modelli esperti); - arricchimento del lessico e uso dei moderni strumenti di consultazione e documentazione; - sviluppo della capacità di selezionare e proporre materiali didattici adeguati alle competenze degli allievi scelti in base a criteri oggettivi quali la leggibilità e la comprensibilità. L'educazione letteraria nell'ambito della formazione dei futuri docenti della scuola primaria e dell'infanzia mira a: - creare abitudine alla lettura, come formazione continua della persona; - fornire competenze per interpretare il messaggio letterario, cogliendone anche i pensieri e le emozioni; - offrire strumenti per individuare le qualità estetiche e i valori di cui i testi sono portatori, al fine di scegliere brani o opere da proporre in lettura ai bambini, educandone il gusto; - capire il pensiero narrativo e le sue strutture; - saper analizzare, interpretare ed apprezzare un testo; - conoscere la tradizione letteraria italiana e le sue forme di divulgazione. Modalità didattiche per il perseguimento degli obiettivi Per quanto riguarda la metodologia didattica si prevedono: - lezioni frontali e interattive; - esercitazioni e laboratori applicativi; - uso dei sussidi elettronici per la linguistica (corpora linguistici, dizionari elettronici, strumenti di analisi stilometrica, concordanze) e per la lettura e analisi di testi letterari; - uso dei sussidi cartacei (dizionari storici ed etimologici, dizionari dell'uso, metodici, ragionati) - uso degli strumenti specifici per la scuola primaria (dizionari per bambini, indici di leggibilità, software didattico) - analisi delle grammatiche (storiche, normative, descrittive); - lettura e analisi di testi letterari. 2) Ambito disciplinare: lingua straniera (inglese) Obiettivi specifici Per quanto riguarda l'ambito della lingua inglese ci si propone di far conseguire: - conoscenze e competenze linguistiche di livello B2, come indicato nel Quadro Comune europeo di riferimento, alla fine del percorso di studi; - conoscenze e competenze glottodidattiche e pratiche relative alla capacità di

programmazione e gestione della classe di inglese; - capacità di reperire fonti di aggiornamento professionale in L2 e di comprendere documenti del Consiglio d'Europa e di attualità relativi alle politiche linguistiche orientate ai giovani apprendenti ("young learners") e alla formazione in servizio. Modalità didattiche per il perseguimento degli obiettivi - laboratori linguistici (curati anche da docenti madrelingua e in modalità di autoapprendimento) - corsi frontali di tipo interattivo/comunicativo per quanto riguarda i contenuti della lingua inglese e delle sue strutture. 3) Ambito disciplinare: storico-geografico Obiettivi specifici Acquisizione delle competenze didattiche e delle conoscenze storiche e geografiche di base riguardanti diversi periodi storici e le caratteristiche del paesaggio, del territorio e dei sistemi naturali, socio-culturali, economici e politici che ne definiscono l'organizzazione, le relazioni, i processi di trasformazione e di configurazione identitaria. In particolare il corso si propone di favorire: - lo sviluppo delle metodologie di ricerca storica e di costruzione induttiva delle conoscenze storiche, attraverso il reperimento e l'analisi dei documenti; il controllo dell'autenticità delle fonti; la collazione delle stesse in un contesto per la ricostruzione storica; - lo sviluppo dei metodi di costruzione delle conoscenze geografiche attraverso l'osservazione diretta, l'uso di questionari, interviste e metodi di raccolta di dati; - acquisizione di competenze nell'uso di strumenti e sussidi didattici per la geografia: carte geografiche fisiche e politiche, carte tematiche, mappe mentali, fonti statistiche e informatiche, fonti letterarie e iconografiche; - realizzazione di progetti e interventi educativi relativi all'ambiente e alla sostenibilità, al paesaggio, ai beni culturali, ai diritti umani, ai processi interculturali e alla globalizzazione. Modalità didattiche per il perseguimento degli obiettivi Per quanto riguarda la metodologia didattica si prevedono: - lezioni frontali, con l'ausilio delle tecnologie multimediali; - esercitazioni pratiche guidate; - attività laboratoriali di approfondimento disciplinare; - utilizzo di software, videoregistrazioni e filmati; - uscite sul e nel territorio. 4) Ambito disciplinare matematico scientifico (discipline ecologico-biologiche, fisiche-chimiche) Obiettivi specifici Per quanto riguarda l'ambito scientifico, si individuano i seguenti obiettivi specifici: - acquisizione di concetti scientifici fondanti, selezionati in base alla loro rilevanza e fruibilità nel contesto della scuola dell'infanzia e primaria, raccordati alle specificità del curriculum nazionale e locale; - acquisizione della consapevolezza della complessità del mondo naturale, considerato nella sua struttura ecosistemica, evidenziata dalle relazioni di interdipendenza tra viventi e contesto chimico-fisico; - acquisizione di conoscenze e competenze didattiche relative alle discipline scientifiche interconnesse (individuando i concetti scientifici fondanti e le loro connessioni, gli ostacoli cognitivi, le possibili attività e percorsi didattici integranti in una prospettiva di tipo sistemico); - acquisizione della capacità di realizzare attività pratiche

sostenute da riflessioni didattiche critiche. Per quanto riguarda l'ambito matematico, si evidenziano i seguenti obiettivi specifici: - acquisizione di concetti fondamentali della matematica, relativamente a vari domini (aritmetica, geometria, logica, probabilità e statistica); - acquisizione di conoscenze e competenze didattiche relative alla disciplina; - consapevolezza del ruolo del "problem solving" come momento fondamentale e pervasivo del "fare matematica" nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria; - acquisizione della capacità di realizzare attività pratiche, di riflettere criticamente sulla didattica e di attuare adeguate strategie di valutazione. Modalità didattiche per il perseguimento degli obiettivi Si prevedono lezioni frontali, approfondimenti di laboratorio e uscite sul territorio. Sarà richiesto inoltre allo studente di progettare unità didattiche / di apprendimento ed esperimenti con risorse presenti nel contesto e materiali poveri, realizzabili in classe, finalizzati ad aiutare i bambini a costruire conoscenze e scoprire leggi scientifiche e a verificarne la coerenza con i fenomeni osservati. 5) Ambito musicale Il piano didattico prevede lo sviluppo di competenze specifiche in ambito musicale. Obiettivi specifici - saper progettare percorsi didattici secondo le normative vigenti in ambito musicale; - conoscere i principali modelli pedagogici riconducibili all'ambito musicale; - apprendere i concetti fondamentali e le tecniche della cultura musicale. Modalità didattiche per il perseguimento degli obiettivi Le lezioni sono frontali, con proiezioni di video, ascolto guidato di brani, analisi di documenti, interventi di musicisti e operatori del settore. 6) Ambito artistico Il piano didattico prevede lo sviluppo di competenze specifiche in ambito artistico. Obiettivi specifici - saper progettare percorsi didattici secondo le normative vigenti in ambito artistico; - conoscere i principali modelli pedagogici riconducibili all'ambito artistico; - apprendere i concetti fondamentali e le tecniche della cultura artistica. Modalità didattiche per il perseguimento degli obiettivi Le lezioni sono frontali, con proiezioni di video, analisi di documenti, distribuzione di materiale bibliografico, interventi di artisti e operatori del settore. 7) Ambito delle attività motorie Il piano didattico prevede lo sviluppo di competenze specifiche nell'ambito delle attività motorie. Obiettivi specifici - saper progettare percorsi didattici secondo le normative vigenti nell'ambito delle attività motorie; - conoscere i principali modelli pedagogici riconducibili all'ambito delle attività motorie; - apprendere i concetti fondamentali e le tecniche della cultura del movimento; acquisire conoscenze rispetto ai processi di sviluppo del movimento (controllo motorio, gioco di movimento, attività di gioco-sport). Modalità didattiche per il perseguimento degli obiettivi Le lezioni sono frontali, con proiezioni di video, analisi di documenti, distribuzione di materiale bibliografico, interventi di operatori del settore. II. Area 2: Insegnamenti per l'accoglienza di studenti disabili Nel complesso, gli obiettivi formativi riferiti all'ambito dell'accoglienza di

studenti disabili e le attività didattiche previste mirano a sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze connesse al profilo di un insegnante che sappia coniugare una solida formazione culturale di base, con un particolare approfondimento delle discipline pedagogiche e didattiche speciali, psicologiche e giuridiche, declinate ai fini dell'educazione e dell'istruzione di alunni con bisogni educativi particolari, tra cui quelli con disabilità integrati nelle classi/sezioni. A questo scopo, è previsto un ulteriore potenziamento delle conoscenze nell'ambito delle scienze pedagogico-didattiche speciali, ed una loro integrazione con quelle relative a discipline igienico-sanitarie di settore. Avvalendosi di un substrato formativo comune, il futuro insegnante di classe dovrà essere in grado di cogliere i bisogni formativi speciali degli alunni in situazione di disagio, interpretandoli in chiave di progettualità educativo-didattica e di capacità di mediazione cognitiva, attraverso una congruente gestione degli interventi, nella prospettiva della valorizzazione della personalità dei singoli studenti e delle risorse disponibili, dell'impiego di dispositivi specifici di monitoraggio e di documentazione dei processi attivati e degli esiti conseguiti. In un percorso accademico che si avvale di esperienze ed attività formative diversificate e specializzate, lo studente è chiamato a sviluppare le abilità socio-relazionali necessarie al lavoro in équipe, fondato sulla collaborazione con i colleghi di classe, sul dialogo con le famiglie e con le altre professionalità socio-sanitarie. Partendo da questo presupposto, lo studente è sollecitato a coltivare le disposizioni e le competenze utili alla costruzione di relazioni educative significative e formativamente incisive. Una professionalità ancor più consapevole è richiesta in presenza di studenti con difficoltà integrati nella classe, e richiede la capacità di autovalutazione dei propri orientamenti etico-valoriali, anche in rapporto ai riferimenti deontologici disponibili, allo scopo di operare scelte formative criticamente fondate e socialmente legittimate, orientate alla promozione dello sviluppo globale della personalità di tutti i bambini, con particolare riguardo a quelli più bisognosi di particolari attenzioni. Obiettivi specifici Acquisire conoscenze, abilità e competenze finalizzate: - alla consapevolezza del quadro delle possibilità offerte dalla normativa, dalla storia e dalla prassi di integrazione scolastica a livello nazionale ed internazionale; - alla collaborazione e interazione con gli specialisti della sanità e con la famiglia per la conoscenza della diagnosi e del profilo di funzionamento dell'alunno con disabilità, e per la elaborazione, gestione e valutazione collegiale del piano educativo-didattico individualizzato integrato, aperto alla prospettiva del progetto di vita; - alla collaborazione attiva tra insegnanti ai fini della progettazione, programmazione, attuazione, monitoraggio e valutazione del piano educativo-didattico individualizzato, ben integrato con la programmazione di classe, e allo scopo di condurre azioni di continuità e di orientamento educativo e didattico, anche nei

rapporti con gli insegnanti degli altri ordini e gradi scolari; - all'adozione di strategie di didattica potenziata e specializzata nelle diverse discipline, adeguate ai bisogni dell'alunno con disabilità, nell'integrazione dei linguaggi verbali e non verbali, nella conoscenza ed utilizzo di tecniche, metodologie, tecnologie multimediali ed informatiche, ausili specifici, materiale strutturato; - all'aggiornamento continuo, per saper leggere ed impiegare in modo critico i traguardi della ricerca nei settori pedagogico-didattico speciale, psicologico, igienico-sanitario e giuridico; - alla conoscenza di modelli teorici, diagnostici e di intervento nella disabilità, e le strategie d'intervento per l'integrazione dell'alunno con disabilità; - all'analisi dei fattori di originalità presenti in ciascun allievo, in particolare: stili di apprendimento e di pensiero, aspetti emotivo-relazionali, presenza di eventuali disturbi specifici di apprendimento o di comportamento, disabilità; - alla gestione e valorizzazione dell'eterogeneità della classe/sezione, in presenza di alunni con necessità educative speciali; - al riconoscimento dei bisogni educativi degli alunni con disturbi specifici di apprendimento, per condividere interventi dispensativi e compensativi a livello progettuale-programmatico e valutativo. Modalità di lavoro Consisteranno in lezioni frontali supportate dall'impiego di prodotti multimediali, lezioni con esercitazione, forme di lezione aperta (integrata da discussioni in gruppo, confronto con esperti di settore e famiglie); seminari di approfondimento tematico; attività di laboratorio (studio di casi, azioni educativo-didattiche guidate; simulazioni; produzione individuale e di gruppo di progetti e di materiali per l'attivazione di interventi educativo-didattici potenziati, specializzati ed individualizzati; analisi e valutazione critica di strumenti, tecniche, metodologie, azioni specializzate); presentazione in forma orale o scritta dell'esito di esperienze o attività formative (relazioni sulla partecipazione ad attività di laboratorio, di tirocinio, documentazione di attività, esperienze, vissuti). Saranno anche proposte attività, prevalentemente basate sulla simulazione e sulla drammatizzazione, volte a sviluppare ed affinare l'impiego dei linguaggi non verbali con finalità espressive, comunicative e di apprendimento. Verranno promossi percorsi e attività volti a far acquisire conoscenza sistematica, capacità di accesso e di impiego critico delle principali fonti di informazione ed aggiornamento culturale e professionale, anche nel settore dei bisogni educativi speciali e delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le attività osservative, di analisi delle pratiche, di autoanalisi dell'esperienza sul campo, e le relazioni condotte durante il tirocinio costituiranno momento formativo integrato con la didattica d'aula. L'attività didattica in presenza verrà integrata con l'impiego di piattaforme formative a distanza, sia per la documentazione dei contenuti formativi, sia per lo sviluppo di esercitazioni e attività di rielaborazione individuale e a piccolo gruppo. c) Tirocinio In relazione alle attività sul campo

svolte durante il tirocinio nelle classi occorre che gli studenti sviluppino: capacità di analisi critica dell'esperienza didattica, propria e altrui; capacità di progettazione della propria azione didattica e di valutazione dei suoi risultati; capacità di rilettura della propria esperienza professionale in rapporto ad un profilo di docente articolato in riferimento alla gestione dell'aula, del livello meta di progettazione/valutazione, del proprio ruolo professionale; capacità di impiego delle tecnologie didattiche in modo funzionale alle intenzionalità educativo-didattiche sottese all'azione di insegnamento; capacità di riflessione critica sull'esperienza, con riferimento privilegiato all'integrazione di alunni con necessità educative speciali e con particolare attenzione a quelli con disturbi di apprendimento e con disabilità. d) Verifiche La verifica dell'apprendimento nelle diverse discipline avverrà attraverso prove finali, prove in forma scritta (strutturate, semi-strutturate, aperte) e/o in forma orale. Potranno essere valorizzati elaborati e produzioni originali degli studenti (approfondimenti tematici, relazioni scritte, ed eventuali prove in itinere anche con finalità formative - e finali, di esperienze, progetti formativi, elaborazione di materiali didattici), proposti, discussi e analizzati. Potranno costituire momenti valutativi anche la partecipazione attiva ai lavori di gruppo.

ART. 6 Risultati di apprendimento attesi

6.1 Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Conoscenze Il professionista in uscita dal corso di laurea magistrale in Scienze della Formazione Primaria dovrà possedere conoscenze organiche in ambiti diversificati. 1) Possesso dei fondamenti teorici e dei linguaggi scientifici disciplinari. 2) Conoscenza critica dei principali saperi riferiti alle discipline d'insegnamento. 3) Conoscenze didattiche applicate ai diversi ambiti disciplinari, interdisciplinari e transdisciplinari. 4) Conoscenze relative all'utilizzo delle tecnologie multimediali. 5) Conoscenza dell'inglese a livello B2. 6) Conoscenze dei metodi di ricerca riferita agli ambiti disciplinari e anche applicata ai contesti scolastici. 7) Conoscenze specifiche per l'accoglienza degli alunni con disabilità, di quelli con disturbi specifici di apprendimento e difficoltà scolastiche di vario tipo. Le modalità didattiche previste consisteranno nelle

ART. 6 Risultati di apprendimento attesi

lezioni, nei laboratori di approfondimento e nella realizzazione del tirocinio diretto e indiretto. La verifica avverrà attraverso prove scritte e orali connesse agli esami e alle altre attività formative.

6.2 Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il corso di laurea si propone di far acquisire le seguenti capacità di applicare le conoscenze acquisite in ambito professionale: - progettare interventi educativi, che rispondano a bisogni anche complessi, attraverso forme di sostegno integrato che aiutino il singolo e coinvolgano il gruppo classe, in collaborazione con i colleghi, le famiglie e le altre professionalità esistenti sul territorio; - progettare percorsi di apprendimento flessibili e adeguati ai bisogni formativi e al livello degli alunni; - organizzare e realizzare interventi didattici coerenti le competenze da perseguire e con le specificità del gruppo classe a cui le azioni didattiche sono rivolte; - promuovere la motivazione intrinseca negli studenti; - scegliere i modelli valutativi, costruire e adottare strumenti adeguati, valutare processi e prodotti dell'apprendimento; - utilizzare le tecnologie per la didattica, per ottimizzare il proprio lavoro ed essere in grado di applicarle in classe; - comprendere e strutturare ricerche educative, dimostrando di saper cogliere, valutare e utilizzare gli esiti di studi empirici al fine di costruire conoscenze e migliorare gli interventi; - lavorare in gruppo per la progettazione, organizzazione e verifica di interventi educativo-didattici. Le modalità didattiche previste consisteranno nelle lezioni, nei laboratori, in cui si prevede la realizzazione di simulazioni, prodotti didattici e strumenti, e nella realizzazione del tirocinio diretto e indiretto. La verifica avverrà attraverso prove scritte e orali connesse agli esami e alle altre attività formative.

6.3 Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati dovranno: - acquisire capacità di riflessione autonoma e critica in relazione ai fenomeni educativi e culturali previsti dall'esercizio professionale; - essere in grado di problematizzare i fenomeni educativi, di analizzare criticamente e scegliere programmi e interventi formativi; - essere in grado di autovalutare le proprie competenze didattico-educative. Tali capacità vengono stimulate attraverso: discussioni in gruppo; interventi di tirocinio volti alla supervisione e rielaborazione dell'esperienza; pratiche di simulazione;

ART. 6 Risultati di apprendimento attesi

presentazione dei contenuti in forma critica, attivazione della riflessione e del problem-solving a partire dalla discussione di casi. La valutazione dell'autonomia di giudizio avviene attraverso apposite sezioni delle prove scritte e/o orali degli esami. Nella valutazione del tirocinio e dell'elaborato conclusivo di tesi si dovrà tener conto della capacità di elaborazione autonoma e riflessiva del futuro professionista.

6.4 Abilità comunicative (communication skills)

I laureati devono: - padroneggiare diversi codici comunicativi; - saper comunicare informazioni relative alle situazioni educative e didattiche, i possibili interventi alla luce dei modelli teorici e della letteratura di ricerca, le modalità di controllo degli esiti; - possedere competenze nel gestire la relazione e i processi comunicativi con gli allievi, le famiglie e gli altri professionisti; - possedere competenze di documentazione degli interventi e di diffusione delle buone pratiche. Le modalità didattiche previste consisteranno nelle lezioni, nei laboratori, in cui si prevede la realizzazione di simulazioni, e nella realizzazione del tirocinio diretto e indiretto. La verifica avverrà attraverso prove scritte e orali connesse agli esami e alle altre attività formative.

6.5 Capacità di apprendimento (learning skills)

Il corso di laurea si propone di far acquisire competenze nell'utilizzare strategie di studio per la formazione continua, ossia strategie di apprendimento significativo e capacità di reperire fonti per aggiornare ed approfondire le conoscenze e competenze professionali. Ci si attende inoltre che i laureati posseggano abilità di apprendimento in team per la realizzazione di progetti collettivi. Le modalità didattiche previste consisteranno nelle lezioni, nei laboratori di approfondimento e nella realizzazione del tirocinio diretto e indiretto. La verifica avverrà attraverso prove scritte e orali connesse agli esami e alle altre attività formative.

ART. 7 Conoscenze richieste per l'accesso

Per l'iscrizione al corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo. L'ammissione è subordinata al superamento di un test d'ingresso ad accesso programmato. I contenuti del test d'ingresso sono stabiliti dal Ministero.

ART. 8 Caratteristiche della prova finale

La prova finale del corso di laurea quinquennale a ciclo unico consiste nella discussione della tesi di laurea e della relazione finale di tirocinio. Lo studente dovrà dimostrare di saper elaborare, redigere, presentare e discutere individualmente una tesi scritta su un argomento a carattere teorico o applicativo, elaborata in modo originale e critico, coerente rispetto agli obiettivi specifici della laurea magistrale, sotto la guida di uno o più docenti relatori, su tematiche riconducibili alle discipline sostenute dallo studente nel suo percorso formativo. La discussione della relazione finale di tirocinio dovrà evidenziare le competenze professionali.

ART. 9 Ambiti occupazionali

Il corso di studi quinquennale a ciclo unico prepara compiutamente i futuri insegnanti della Scuola dell'infanzia e della Scuola primaria. La preparazione acquisita nel nuovo Corso di Laurea per la Lingua inglese a Livello B2 consentirà anche lo svolgimento della professione nei Centri di alfabetizzazione degli adulti, ove i futuri docenti potranno assumere la funzione di mediatori linguistici per l'insegnamento dell'italiano come lingua seconda.

Il corso prepara alle professioni

Classe	Categoria	Unità Professionale
--------	-----------	---------------------

Classe		Categoria		Unità Professionale	
2.6.4	Professori di scuola primaria, pre-primaria e professioni assimilate	2.6.4.1	Professori di scuola primaria		
2.6.4	Professori di scuola primaria, pre-primaria e professioni assimilate	2.6.4.2	Professori di scuola pre-primaria		
2.6.5	Altri specialisti dell'educazione e della formazione	2.6.5.4	Consiglieri dell'orientamento		

ART. 10 Quadro delle attività formative

LM-85 bis - Scienze della formazione primaria					
Tipo Attività Formativa: Base	CFU		GRUPPI	SSD	
Pedagogia generale e sociale	17	17		M-PED/01	PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE

Scienze della formazione primaria

Storia della pedagogia	8	8		M-PED/02	STORIA DELLA PEDAGOGIA
Didattica e pedagogia speciale	24	24		M-PED/03	DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE
Pedagogia sperimentale	13	13		M-PED/04	PEDAGOGIA SPERIMENTALE
Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	8	8		M-PSI/04	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE
Discipline sociologiche e antropologiche	8	8		M-DEA/01	DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE
				SPS/08	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI
Totale Base	78	78			

Tipo Attività Formativa: Caratterizzante	CFU		GRUPPI	SSD	
Discipline matematiche	22	22		MAT/02	ALGEBRA
				MAT/03	GEOMETRIA
				MAT/04	MATEMATICHE COMPLEMENTARI
				MAT/06	PROBABILITÀ E STATISTICA MATEMATICA
Discipline letterarie	13	13		L-FIL-LET/10	LETTERATURA ITALIANA
				L-FIL-LET/11	LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA
Linguistica	13	13		L-FIL-LET/12	LINGUISTICA ITALIANA
Discipline biologiche ed ecologiche	13	13		BIO/01	BOTANICA GENERALE
				BIO/03	BOTANICA AMBIENTALE E APPLICATA
				BIO/05	ZOOLOGIA
				BIO/06	ANATOMIA COMPARATA E CITOLOGIA
				BIO/07	ECOLOGIA
				BIO/09	FISIOLOGIA
Discipline fisiche	9	9		FIS/01	FISICA SPERIMENTALE
				FIS/05	ASTRONOMIA E ASTROFISICA

Scienze della formazione primaria

				FIS/08	DIDATTICA E STORIA DELLA FISICA
Discipline chimiche	4	4		CHIM/03	CHIMICA GENERALE E INORGANICA
				CHIM/06	CHIMICA ORGANICA
Metodi e didattiche delle attività motorie	9	9		M-EDF/01	METODI E DIDATTICHE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE
				M-EDF/02	METODI E DIDATTICHE DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE
Discipline storiche	16	16		L-ANT/02	STORIA GRECA
				L-ANT/03	STORIA ROMANA
				M-STO/01	STORIA MEDIEVALE
				M-STO/02	STORIA MODERNA
				M-STO/04	STORIA CONTEMPORANEA
Discipline geografiche	9	9		M-GGR/01	GEOGRAFIA
				M-GGR/02	GEOGRAFIA ECONOMICO-POLITICA
Discipline delle arti	9	9		ICAR/17	DISEGNO
				L-ART/02	STORIA DELL'ARTE MODERNA
				L-ART/03	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA
				L-ART/06	CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE
Musicologia e storia della musica	9	9		L-ART/07	MUSICOLOGIA E STORIA DELLA MUSICA
Letteratura per l'infanzia	9	9		M-PED/02	STORIA DELLA PEDAGOGIA
Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	9	9		M-PSI/04	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE
Didattica e pedagogia speciale	10	10		M-PED/03	DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE
Psicologia clinica e discipline igienico-sanitarie	8	8		MED/39	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE
				M-PSI/08	PSICOLOGIA CLINICA
Discipline giuridiche e igienico-sanitarie	4	4		IUS/09	ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO
				IUS/10	DIRITTO AMMINISTRATIVO
				MED/42	IGIENE GENERALE E APPLICATA

Scienze della formazione primaria

Totale Caratterizzante	166	166
-------------------------------	------------	------------

Tipo Attività Formativa: Altro	CFU		GRUPPI	SSD	
Attività a scelta dello studente	8	8			
Attività di tirocinio	24	24			
Laboratorio di tecnologie didattiche	3	3			
Laboratori di lingua inglese	10	10			
Prova/Idoneità di lingua inglese di livello B2	2	2			
Attività formative per la Prova Finale	9	9			
Totale Altro	56	56			

Totale generale crediti	300	300
--------------------------------	------------	------------